

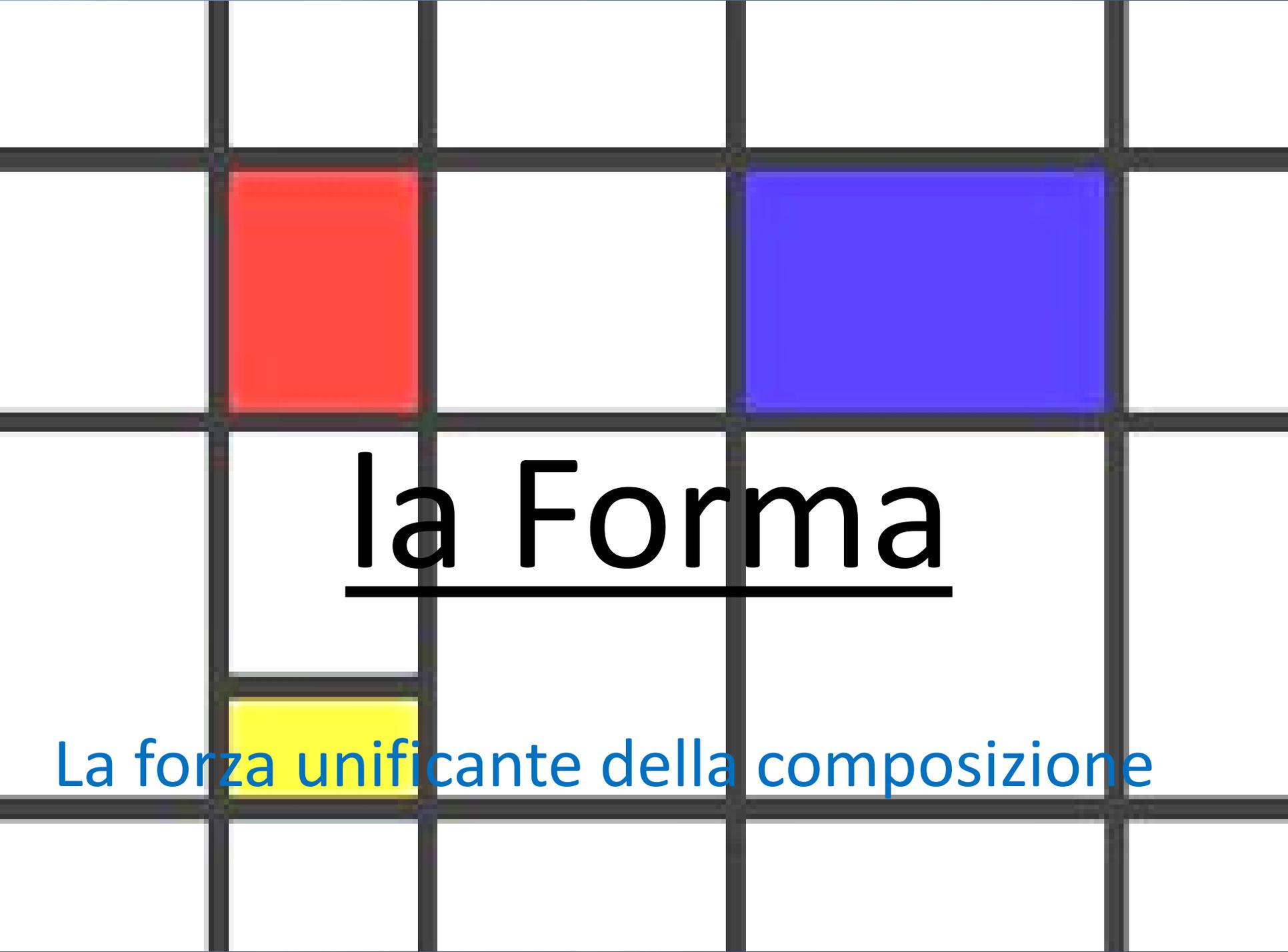
DENTRO LA MUSICA

Giuliano Zampieri

- **LE FORME DELLA MUSICA**

- *Lezione 3*

- APVE 2018



la Forma

La forza unificante della composizione

The background of the slide is a vibrant, abstract painting composed of numerous overlapping, irregular shapes in a wide range of colors including red, blue, green, yellow, orange, and purple. The overall effect is one of dynamic energy and visual complexity.

FORMA LIBERA

- Non c'è una regola fissa
- La 'forma' è lasciata alla libera scelta del compositore

ESEMPI:

Toccata
Preludio
Fantasia
Capriccio
Intermezzo – Interludio
Improvviso
Notturmo
Rapsodia
Serenata
Invenzione
Divertimento

TOCCATA

- È una delle prime forme specifiche (autonome dai modelli vocali) per strumenti a tastiera con carattere di improvvisazione
- Nel tempo, la forma ha avuto diverse articolazioni
- Ci sono evidenti intenzioni virtuosistiche e, a volte, è arricchita con passaggi contrappuntistici*
- Durante il periodo neoclassico (inizio 1900) è diventata anche una composizione per orchestra, o per piano e orchestra** con spiccati accenti ritmici

* J.S. Bach

** O. Respighi



PRELUDIO

- È un brano in forma libera che ha la funzione di apertura, raramente è un brano autonomo
- Nel '500 era sinonimo di toccata; nel '600 si può trovare anche all'inizio di una Suite o di altra successione di brani diversi ed anche prima di una fuga o di un corale (nei paesi protestanti)
- Negli spettacoli teatrali si trova all'inizio di un'opera o di un atto
- Nell'Ottocento è divenuto autonomo, specialmente in composizioni per pianoforte*

*F. Chopin – C. Debussy

FANTASIA

- È un brano che si sottrae a qualsiasi vincolo formale
- Nasce nel '500 per strumenti a tastiera e a pizzico come pezzo brillante improvvisato o imitativo
- In seguito, eseguito anche da fiati ed archi, acquisì il carattere di brano libero con alternanza di passi virtuosistici e di passi in stile recitativo*
- Nel'700-'800 si hanno soprattutto brani virtuosistici
- Assume poi anche la funzione di libera elaborazione di temi popolari e di motivi di opere teatrali**

*J.S. Bach; C.Ph.E. Bach; Mozart; Beethoven e molti musicisti del periodo romantico

** F. Liszt



CAPRICCIO

- Composizione tipica del XVII secolo, di carattere estroso, bizzarro, di forma non prestabilita
- Nel XVIII secolo s'intende un brano per un solista virtuoso (solitamente un violinista)
- Può indicare anche composizioni di carattere programmatico* o virtuosistico** o comunque senza vincoli formali e vagamente umoristici

*J.S. Bach: Capriccio sopra la lotanza del suo fratello diletto

Rimsskij-Korsakov: Capriccio italiano

Cajkovskij: Capriccio italiano

** Paganini: 24 capricci



INTERLUDIO - INTERMEZZO

- L'interludio è un breve pezzo improvvisato suonato dall'organo tra due versetti di un salmo o alle strofe di un corale, inno o sequenza
- Nel '700 l'intermezzo era un'azione comica in musica che si rappresentava tra un atto e l'altro di un'opera seria*
- Nel '800 per intermezzo s'intendeva un breve pezzo pianistico in forma libera**
- Oggi in un lavoro teatrale interludio e intermezzo indicano un brano orchestrale che sospende l'azione e collega due parti di un'opera*** o di un balletto

*Pergolesi: La serva padrona

** Schumann – Brahms

*** Mascagni: Cavalleria rusticana



IMPROVVISO

- Con il termine di improvviso o impromptu s'intende una breve composizione, per lo più pianistica, in forma libera affermata all'inizio del XIX secolo (periodo romantico)
- L'intento sarebbe quello di produrre nell'ascoltatore un'impressione di spontaneità e improvvisazione
- Spesso è in forma di Lied, Scherzo, Tema con variazioni

*Chopin – Schubert - Schumann

NOTTURNO

- Nel XVII e XVIII secolo in Italia e in Germania erano brani vocali o strumentali da eseguirsi all'aperto
- John Field tra il 1812 e il 1835 scrive per pianoforte brani affascinanti ed eleganti, con melodie semplici ma malinconiche e definisce questi brani "notturmi per pianoforte"
- La mano destra esegue la linea melodica, espressiva e meditativa, la mano sinistra esegue larghi arpeggi
- F. Chopin sarà affascinato da questo stile che elaborerà con magnifiche melodie e abbellimenti traendo ispirazione dallo stile del "bel canto italiano" che amava molto e arricchendo il contenuto armonico e lo schema di accompagnamento

*F. Chopin 19 Notturmi

RAPSODIA

- Nell'antica Grecia era una composizione poetica e musicale recitata dagli aedi / rapsodi (cantori di professione che presso corti declamavano vicende di eroi accompagnandosi con la cetra)
- Dal XIX secolo identifica una composizione strumentale, in forma libera, parafrasante melodie nazionali popolari con carattere virtuosistico o coloristico

F. Liszt: Rapsodie ungheresi per pianoforte

M. Ravel: Rapsodia Spagnola

G. Gershwin: Rapsodia in blu

LIED

- Lied è un termine tedesco che identifica una forma poetico-strumentale di carattere lirico o narrativo, in forma strofica e talvolta, musicalmente, libera
 - La traduzione approssimativa in italiano potrebbe essere “Canzone”, “Lirica”, “Romanza” ma è preferibile usare Lied (Plurale = Lieder)
 - Composizione per canto e pianoforte (*) oppure per canto ed orchestra; Testo poetico in lingua tedesca
 - Si trova nei tempi lenti di sonate, sinfonie e concerti ma anche in forme brevi specialmente nel periodo romantico
- * Il pianoforte non è solo “accompagnamento” ma complementare al canto.
- *F. Schubert: Der Erlkönig (Il re degli Elfi) ; Die Forelle (La trota)*
 - *G. Mahler: Kindertotenlieder*

LIED

- Come “forma” musicale consiste in tre parti (A B A') con le due estreme affini e quella centrale contrastante (forma tripartita)*
- Può anche essere in forma bipartita (A B) o (AA BB)**
- Anche in forma più complessa (A B A' – B' A) e intercalata con aggiunte e interludi e code***

*Schumann: Paesi e gente straniera” da Kinderszenen

Beethoven: Sonata op. 90 2° movimento

** Mozart: Sonata per pianoforte K 331

*** Schubert

VARIAZIONE

- Per variazione s'intende la modifica e trasformazione di un elemento tematico
- Un tema esposto viene fatto oggetto di un certo numero di variazioni ciascuna delle quali sfrutta ora uno ora l'altro dei procedimenti seguenti
- Melodici (ornamentazione, elisione, inserzione, inversione, retrogradazione,)
- Ritmici (diminuzione o aumentazione valori originali di durata, modifiche metriche e di tempo)
- Armonici (alterazioni o modulazioni tonali o modali)
- Timbrici (modifiche colore strumentale e di registro)
- Agogici e dinamici (variazione con accelerandi, ritardandi, respiri, intensità del suono)

VARIAZIONE (ALCUNI SUGGERIMENTI PER L'ASCOLTO)

- J.S. Bach: Variazioni Goldberg per cembalo (Aria con 30 variazioni)
- N. Paganini: Le Streghe (variazioni su un tema di Süßmayr per violino e orchestra)
- L.van Beethoven: 33 variazioni per pianoforte su un valzer di Diabelli
- J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn per orchestra op.56a
- P.I. Čajkovskij: Variazioni sopra un tema rococò- tema e 8 variazioni in La per violoncello e orchestra op. 33
- E. Elgar: Enigma variations op. 36
- A. Schönberg: Variazioni per orchestra op. 31

Mozart: Sonata per pianoforte k331

TEMA
Andante grazioso

The image displays the musical score for the first movement of Mozart's Sonata for Piano, K. 331. The score is written for piano and is in G major and 6/8 time. The tempo is marked "Andante grazioso". The score is divided into three systems. The first system begins with a piano (*p*) dynamic. The second system features a first ending marked *sf* and a second ending marked *(mf)*. The third system continues the piece with dynamics ranging from piano (*p*) to fortissimo (*sf*).

Mozart: Sonata per pianoforte k331

Variazioni

Andante grazioso

a)

b)

c) *tr*

d)

Allegro

e) *p*

- a) Tema
- b) I^a variazione: elisione e diminuzione
- c) II^a variazione: ornamentazione
- d) III^a variazione: modo minore e diminuzione
- e) VI^a variazione: cambiamento metrico e inserzione

DANZE

- All'origine con significato rituale e religioso
- Forma d'arte ai tempi greci e romani
- Disapprovate dalla chiesa nel Medioevo
- Diffuse tra la gente e nelle corti nel Cinquecento
- Forma binaria (due parti) di un'idea ritmico / melodica nel Seicento



ALCUNE DANZE

- Allemanda: probabile origine tedesca, ritmo binario moderato, di carattere processionale. Nel periodo barocco fece parte della suite e della sonata da camera*
- Corrente: origine italiana in voga nei secoli XVI e XVII, di carattere vivace, ritmo binario e poi ternario entrò a far parte della Suite. La corrente di tipo francese ha un ritmo più contenuto rispetto a quella italiana (Danza popolare in Piemonte)**
- Sarabanda: di probabile origine araba, comparve in Spagna alla fine del XVI secolo. In tempo ternario, dapprima con carattere sfrenato e licenzioso, ma nel XVII secolo in Francia e Germania con andamento lento e severo che s'impose nella Suite***
- Giga : forse d'origine irlandese, con tempo ternario veloce in voga nei secoli XVII e XVIII fa parte della Suite (tempo finale)**** Altra danza popolare, diversa, era diffusa nell'appennino settentrionale

*J.S. Bach: Allemanda da Partita n. 2 in Re min per violino solo, BWV 1004

** R. Strauss: Courante da "Il borghese gentiluomo", Suite op. 60

*** Anonimo: Follia di Spagna (Tarda follia) Sarabanda – Vedi Corelli, Vivaldi, Salieri

**** G.Ph. Telemann: Giga da Ouverture YWV 55:C3

ALTRE DANZE

- Gavotta: origine popolare francese, già nota nel 1500, ritmo binario moderato*
- Burrée: danza sensuale del XI secolo di origine francese (o spagnola). Simile alla gavotta**
- Rigaudon: origine francese (Provenza), ritmo binario vivace. Si danza in coppia. Introdotta nelle corti francesi e nella Suite***
- Tarantella: origine napoletana. Ritmo binario vivace con terzine. Simile alla giga e al saltarello****
- Badinerie (Badinage): danza stilizzata in tempo binario di andamento gioioso e leggero. Insertita nelle Suite e nelle Sonate del '700 tedesco e francese*****
- .* Couperin: Gavotta detta la Bourbonnese dal 1° libro per clavicembalo
- ** Haendel :Bourrée da Musica per i fuochi d'artificio, per orchestra
- *** Ravel: Rigaudon da Le tombeau de Couperin
- **** Rossini-Respighi: Tarantella da "Bottega fantastica"
- ***** Bach: Badinerie da Suite n. 2 in Si mkin BWV 1067

SUITE BAROCCA

(PARTITA, OUVERTURE, ORDRE, SONATA)

- Raccolta di danze diverse
- Alternanza di “caratteri” contrastanti in forma binaria / ternaria
- Quattro o più danze
 - 0: Eventuale Preludio, Introduzione (Ouverture per J.S. Bach)
 - 1: Allemanda
 - 2: Corrente
 - 3: Sarabanda
 - n.: Eventuali altre danze (Minuetto, Bourrée, Gavotta, Ciaccona, Passacaglia, Polacca, Rigaudon, Pavana, ecc.)
 - 4: Giga
- Haendel: Musica sull’acqua- Musica per i reali fuochi nd’artificio
- Bach: Suite francesi – Suite inglesi - Ouverture



SUITE (OLTRE IL BAROCCO)

Raccolta di brani selezionati da altre composizioni, con eventuali ponti di collegamento, per esecuzione in concerto:

-da balletti *

-da opere liriche o musicals**

-da altri spettacoli in genere***

-sequenza di brevi pezzi ispirata a temi barocchi o aventi un tema in comune****

*Čajkovskij: Lago dei Cigni – Schiaccianoci ; Stravinskij: Petrouska

** Liszt: Parafrasi sul Rigoletto; A.J. Lerner, F. Loewe: My Fair Lady

***Grieg: Peer Gynt ; Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate -
Prokof'ev: Alexandr Nievski

**** Grieg: Suite Holberg in stile antico ; Schönberg: Suite per Pianoforte